

VERBALE DEL SENATO ACCADEMICO N. 8/12
RIUNIONE DEL 20 LUGLIO 2012

Il giorno 20 luglio 2012, alle ore 11,00, regolarmente convocato con rettorale di prot. n. 5535 del 10.07.2012 presso il Rettorato dell'Università degli Studi della Tuscia (Sala Altiero Spinelli), via S. Maria in Gradi n. 4, si è riunito il Senato Accademico per discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale n.6 /12 del 12.6.2012;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Riaccertamento residui – anni 2010 e precedenti – Parere (art.11, c. 2, lett. e) Statuto);
4. Approvazione conto consuntivo 2011 – Parere (art.11, c. 2, lett. e) Statuto);
5. Relazione sulle attività di ricerca anno 2011 *ex art. 3 quater* decreto legge 10 novembre 2008, n. 180, modificato dalla legge di conversione 9 gennaio 2009, n. 1;
6. Approvazione rapporto di Autovalutazione Bando VQR 2004-2010;
7. Corsi Master, a.a. 2012/2013 – Istituzione e rinnovo;
8. Stipula accordo internazionale per il corso di dottorato “Evoluzione biologica e biochimica” con *Universidad de Granada* (Spagna);
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti, assenti giustificati, assenti:

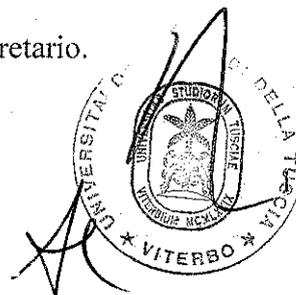
Prof. Marco MANCINI	Rettore, Presidente
Prof. Piermaria CORONA	Direttore DIBAF
Prof.ssa Gabriella CIAMPI	Direttore DISBEC
Prof. Silvano ONOFRI	Direttore DEB
Prof. Gaetano PLATANIA	Direttore DISUCOM
Prof. Leonardo RAPONE	Direttore DISTU
Prof. Alessandro RUGGIERI	Direttore DEIM
Prof. Leonardo VARVARO	Direttore DAFNE
Prof.ssa Carla CARUSO	Rappres. dei proff. di II fascia
Prof. Maurizio MASI	Rappres. dei proff. di II fascia
Dott.ssa Sara MARINARI	Rappres. dei ricercatori
Dott. Vittorio VINCIGUERRA	Rappres. dei ricercatori
Sig.na Eleonora MERLANI	Rappres. degli studenti
Sig. Davide POSTE	Rappres. degli studenti
Dott. Simone UBERTAZZO	Rappres. degli studenti

P	A	G	A
X			
X			
X			
	X		
X			
X			
X			
	X		
X			
X			
	X		
X			
	X		
	X		

A norma dell'art. 11, co. 5, dello Statuto di Ateneo, sono presenti all'adunanza con funzione consultiva, e senza che la loro presenza concorra alla formazione del numero legale:

Prof. Giuseppe Nascetti, Pro-Rettore Vicario (su invito del Rettore);

Dott. Arch. Giovanni Cucullo, Direttore Amministrativo, con funzioni di segretario.



E' altresì presente la Dott.ssa A. Moscatelli, Dirigente delle Divisioni I e II.

Il Rettore, accertata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

Il Rettore informa che il p. 5 all'o.d.g. è ritirato.

Il Rettore apre la seduta rivolgendo alla sig.ra Franca Frenguelli, presente nella sala della riunione, il più vivo ringraziamento per la fattiva e preziosa collaborazione prestata in qualità di Responsabile dell'Ufficio di Segreteria del Rettore fin dall'inizio del suo mandato a Rettore.

La sig.ra Frenguelli, in quiescenza dal 1° agosto p.v., ha dimostrato nel corso degli anni un forte spirito di attaccamento all'Istituzione e una dedizione totale ai doveri d'ufficio, rappresentando, per tutta la comunità accademica, il vero punto di riferimento per i rapporti con il Rettore.

Il Senato Accademico si associa alle parole del Rettore e rivolge con un applauso il proprio commiato alla sig.ra Frenguelli che, dopo aver ringraziato il Rettore e il Senato Accademico, lascia la sala della riunione.

1. APPROVAZIONE VERBALE N.6 /12 DEL 12.6.2012.

Il Rettore fa presente che l'approvazione del verbale n. 6/12 del 12.06.2012 è rimandata alla prossima riunione.

2. COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE.

2.1. Il Rettore, con riferimento al D.L. 6 luglio 2012, n. 95 "*Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*", pubblicato sulla G.U. del 06.07.2012, comunica che l'Assemblea della CRUI, nella riunione del 19.07.2012, ha varato l'allegata mozione sul blocco del *turn over* chiedendo alcuni emendamenti da apportare in sede di conversione del decreto legge **(Allegato n. 1/1-2)**.

Il Rettore illustra la nota prot. n. 1176 del 19.07.2012 con la quale il Direttore Generale del MIUR, a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 95/2012 e in attesa della relativa Legge di conversione, ha richiamato l'attenzione delle Università sull'applicazione di quanto previsto dall'art. 14, comma 3. Con tale disposizione il decreto è intervenuto a modificare a decorrere del 7 luglio u.s. la disciplina delle assunzioni con riferimento al triennio 2012-2014 prevedendo dal 2012 la riduzione al 20% del *turn over* e l'attribuzione a ciascuna università del contingente delle assunzioni con apposito decreto MIUR tenuto conto di quanto previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 49/2012.

Con la citata nota è stato rivolto l'invito alle Università a non procedere ad assunzioni di personale a t.i. e di ricercatori a t.d., pena decurtazioni nell'assegnazione del FFO del successivo anno, nelle more dell'emanazione del decreto che fisserà il contingente di assunzioni riservato a ciascuna istituzione secondo apposita procedura dettagliatamente descritta nella stessa ministeriale.

La nota in esame precisa inoltre che sono fatte salve le assunzioni:

- effettuate su assegnazioni a valere sul piano straordinario dei professori associati 2011;
- effettuate utilizzando P.O. residui al 31.12.2011, delle programmazioni 2010 e 2011, nella misura in cui negli stessi anni l'ateneo non sia stato sottoposto al blocco delle assunzioni;
- a valere integralmente su risorse esterne (art. 5, c. 5 lett. a) del D.Lgs. 49/2012.

Il Rettore, infine, riguardo al testo del D.L.95/2012 richiama l'attenzione del Senato sugli articoli di interesse per il sistema universitario.

2.2. Il Rettore informa che il MIUR, con nota prot. n. 918 del 17.07.2012, ha trasmesso la sentenza del Consiglio di Stato n. 17/2012 con la quale, in riferimento alla mancata assunzione di personale universitario docente e ricercatore (D.L. 180/2008 art. 1, cc. 1 e 3, convertito con modificazioni in L. 1/2009) risultato idoneo all'esito di concorsi banditi dall'Università di appartenenza ovvero da altra Università, si respingono gli appelli in relazione alla questione dell'inapplicabilità del blocco delle assunzioni nell'ipotesi del passaggio dei docenti universitari già in servizio ad una fascia superiore di docenza.

2.3. Il Rettore comunica che in data odierna è stato firmato il decreto direttoriale MIUR relativo all'indizione della procedura per il conseguimento dell'abilitazione scientifica nazionale alle funzioni di professore universitario di I e II fascia. La pubblicazione in G.U. del citato decreto è prevista in data 27.07.2012 e da tale data fino al 20.11.2012 i candidati potranno presentare la domanda mediante l'apposita procedura telematica.

Comunica che il Presidente dell'ANVUR, prof. Fantoni, intervenuto all'Assemblea della CRUI del 19.07.2012, ha assicurato che l'Agenzia – per quanto di sua pertinenza – garantirà il massimo impegno per portare a compimento la procedura individuata dal DM 76/2012 (*Regolamento recante criteri e parametri per la valutazione dei candidati ai fini dell'attribuzione dell'abilitazione scientifica nazionale alla docenza e le modalità di accertamento della qualificazione dei Commissari*) e ha comunicato che entro la prima metà di agosto potranno essere resi noti i valori delle mediane degli indicatori bibliometrici e non bibliometrici per i vari settori disciplinari e ove necessario per sotto-raggruppamenti degli stessi, quasi due settimane prima della scadenza del bando per i candidati commissari. Tuttavia il processo che porta all'effettiva operatività delle commissioni potrà essere completato non prima del mese di dicembre. Fa presente che CRUI e ANVUR auspicano uno specifico intervento legislativo per dare alle Commissioni il tempo necessario per l'esame delle molte domande di abilitazioni che perverranno.

2.4. Il Rettore annuncia che in data 11 settembre 2012 è prevista la visita dell'On.le Sig. Ministro prof. F. Profumo all'Ateneo della Tuscia. In tale occasione è prevista la cerimonia di consegna dei diplomi ai dottori di ricerca del XXIII e XXIV ciclo.

3. RIACCERTAMENTO RESIDUI – ANNI 2010 E PRECEDENTI – PARERE (ART.11, C. 2, LETT. E) STATUTO).

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa A.P. Pezzato, Responsabile dell'Ufficio Bilancio, per fornire chiarimenti in merito ai documenti relativi al riaccertamento residui provenienti dall'esercizio 2010 e precedenti.

Il Rettore sottopone al Senato Accademico il prospetto riguardante il riaccertamento dei residui relativi all'esercizio finanziario 2010 e precedenti e la relativa relazione.

La dott.ssa Pezzato, dopo aver illustrato i documenti contabili allegati al presente verbale, esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. e) dello Statuto, esprime parere favorevole al riaccertamento dei residui provenienti dall'esercizio 2010 e precedenti (Allegato A-B).

4. APPROVAZIONE CONTO CONSUNTIVO 2011 – PARERE (ART.11, C. 2, LETT. E) STATUTO).

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione la dott.ssa A.P. Pezzato, Responsabile dell'Ufficio Bilancio.

Il Rettore illustra al Senato Accademico la propria relazione al Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2011, allegata al presente verbale.

Il Rettore, nel corso dell'illustrazione della propria relazione evidenzia, come l'avanzo di amministrazione non vincolato da riassegnare, attestatosi intorno ai 2 milioni di euro, rappresenti il frutto di fortunate circostanze e l'esito di una politica di governo che consente all'Ateneo di affrontare i lavori di predisposizione del bilancio di previsione per il prossimo esercizio finanziario con discreti margini di tranquillità. I risultati conseguiti nell'esercizio 2011 appaiono inoltre ancor più positivi se confrontati con altre realtà sul piano nazionale e in considerazione della carenza di sostegni economici da parte di altri enti pubblici, già di per sé in gravi difficoltà finanziarie in conseguenza del momento di crisi che attraversa il Paese.

Il Rettore dà la parola alla dott.ssa A.P. Pezzato invitandola ad esporre i contenuti dei documenti contabili in esame sui quali il Collegio dei Revisori dei Conti, nella riunione del 19.07.2012, si è espresso favorevolmente.

La dott.ssa A.P. Pezzato illustra sinteticamente i dati contabili relativi al conto consuntivo.

Il Rettore ringrazia la dott.ssa Pezzato per la chiarezza nell'esposizione dei dati. Si sofferma sulla tabella riguardante i dati riepilogativi tratti dai conti consuntivi aggregati dell'ultimo triennio

sottolineando l'incidenza sulle entrate della voce relativa al FFO (pari a circa il 60%), della voce corrispondente alle tasse e contributi (risultante pressoché omogenea nel triennio e in leggero decremento rispetto all'esercizio precedente mantenendosi ancora al di sotto del 20%) e della voce contributi per la ricerca (sensibilmente incrementata rispetto all'esercizio 2010). Dal prospetto relativo alle uscite evidenzia la riduzione della spesa conseguente alla diminuzione dell'organico dell'Ateneo.

Il prof. Platania si compiace con il Rettore e con l'Amministrazione per la politica adottata dall'Ateneo negli ultimi anni in materia di assunzione del personale che, attraverso un buon avanzo di amministrazione, consente all'Ateneo di affrontare con serenità il difficile contesto economico-finanziario in cui si muove oggi il sistema universitario. Suggerisce di diffondere la relazione del Rettore al conto consuntivo 2011 tra i colleghi dei Dipartimenti in considerazione della rilevanza dei dati in essa riportati.

Il Rettore ringrazia per le parole di compiacimento espresse dal prof. Platania, collega di riconosciuta esperienza gestionale in Ateneo. Coglie l'occasione per far notare che il conto consuntivo 2011 è sottoposto al Senato Accademico per il prescritto parere ai sensi delle nuove disposizioni introdotte dallo Statuto *ex lege* n. 240/2010. Condivide altresì il suggerimento di rendere nota alla comunità accademica la relazione del Rettore a corredo degli atti del bilancio consuntivo di modo che tutti abbiano conoscenza sulla realtà economico-finanziaria di questo Ateneo.

Anche il prof. Corona ritiene che gli attuali risultati di bilancio siano frutto di una politica all'insegna della prudenza nella politica del reclutamento. Ricorda che il prossimo anno l'Ateneo è chiamato alla predisposizione del bilancio unico; tale adempimento richiederà, tra l'altro, particolare attenzione per le conseguenze inerenti alla tempistica della gestione di fondi derivanti da convenzioni. Esterna inoltre un plauso per il potenziamento dell'Ufficio Legale e per tutte le attività dallo stesso condotte, come si evince dalla relazione del Rettore.

La dott.ssa Marinari esprime il proprio apprezzamento per i positivi risultati di bilancio conseguiti nel corso del 2011. Segnala in particolare come la capacità di investimento dell'Amministrazione nell'ambito del patrimonio edilizio, possibile anche alle cospicue entrate derivanti dalla vendita del terreno *ex* Palmanova, sia il concreto segnale di un Ateneo che intende crescere nonostante il precario contesto economico.

Il Direttore Amministrativo al riguardo informa che il patrimonio immobiliare dell'Ateneo ha registrato un sensibile aumento del proprio valore dovuto all'aggiornamento dei valori catastali (rivalutati dal 5 al 10%), alla realizzazione del Centro Grandi Attrezzature e alle variazioni migliorative dell'immobile S. Carlo rispetto agli estimi precedenti.

La prof.ssa Caruso fa osservare che, in merito alla razionalizzazione degli spazi connessi alla nuova configurazione dei Dipartimenti, risultano ancora sospese le decisioni su quelli pertinenti ai dipartimenti scientifici. Chiede quindi se nel computo dell'avanzo di amministrazione si sia tenuto conto della spesa necessaria agli spostamenti dei laboratori dei dipartimenti citati.

Il Rettore risponde alla prof.ssa Caruso facendo presente che l'avanzo di amministrazione risulta al netto dei fondi necessari per la razionalizzazione degli spazi per i Dipartimenti.

Il prof. Ruggieri si associa alle considerazioni svolte dal prof. Platania e dal prof. Corona e concorda sulla necessità di una capillare diffusione della relazione illustrativa del Rettore. Fa osservare come i risultati di bilancio testé illustrati debbano essere contestualizzati in un panorama non limitato all'esercizio 2011 ma considerati come il frutto della politica di Ateneo adottata negli ultimi anni.

Il prof. Rapone rappresenta l'opportunità di trasmettere unitamente alla relazione del Rettore una nota di sintesi per rendere più mirata ed esplicita la comunicazione ai colleghi dei Dipartimenti.

La prof.ssa Ciampi si complimenta per i risultati del bilancio consuntivo che danno il senso delle capacità gestionali dell'intera struttura universitaria.

Esce dalla sala della riunione la dott.ssa A. P. Pezzato.

Al termine della discussione il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, comma 2, lett. e) dello Statuto esprime parere favorevole sul Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2011 (Allegato C-D-E).

5. **RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ DI RICERCA ANNO 2011 EX ART. 3 QUATER
DECRETO LEGGE 10 NOVEMBRE 2008, N. 180, MODIFICATO DALLA LEGGE DI
CONVERSIONE 9 GENNAIO 2009, N. 1.**

Il presente argomento è ritirato.

6. **APPROVAZIONE RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE BANDO VQR 2004-2010.**

Su invito del Rettore entra nella sala della riunione il prof. G. Garofalo, Presidente della Commissione Ricerca Scientifica.

Il Rettore ringrazia il prof. G. Garofalo e la Commissione Ricerca Scientifica per l'impegno profuso nella redazione del Rapporto di autovalutazione nonché i Dipartimenti e gli Uffici dell'Amministrazione per la collaborazione prestata nel citato adempimento previsto dal Bando VQR 2004-2010.

Il Rettore illustra la relazione che segue predisposta dall'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese:

“L'ANVUR in data 7 novembre 2011 ha pubblicato il Bando di Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010) in cui, tra i compiti della Struttura (Università), al

paragrafo 3.2 lettera g), è previsto tra gli altri, la redazione del Rapporto di Autovalutazione secondo il modello dell'Appendice 1 del bando.

L'ANVUR in data 19 marzo 2012 ha sostituito la predetta Appendice I con il documento *Obiettivi ed articolazione del rapporto di autovalutazione*, precisando che il documento dovrà essere redatto dalla Struttura e convalidato dal suo Responsabile legale, avvalendosi eventualmente anche della collaborazione del Nucleo di valutazione. A tal proposito il Magnifico Rettore, con nota prot. n. 221 del 10 maggio 2012, ha determinato le competenze per la sua stesura ed ha invitato la Commissione Ricerca a far pervenire il Rapporto di autovalutazione al Nucleo di valutazione affinché esprima il proprio parere prima dell'inoltro al Senato Accademico.

Il Presidente della Commissione Ricerca, Prof. Giuseppe Garofalo, in data 16 luglio u.s. ha trasmesso al Coordinatore del NdV il Rapporto di autovalutazione così come approvato dalla CRA a seguito di riunione telematica.

Il Nucleo di valutazione, nella seduta n. 8 del 17 luglio 2012, ha espresso parere favorevole al Rapporto di autovalutazione redatto dalla CRA.

Si sottopone pertanto all'approvazione del Senato Accademico il Rapporto di autovalutazione previsto nel Bando VQR 2004-2010 redatto dalla CRA, acquisito il parere favorevole del NdV.”

Il prof. Garofalo fa osservare come il Rapporto di autovalutazione costituisca un documento di natura politica che collega l'attività dell'Ateneo alle indicazioni del CIVR a seguito della VTR 2001-2003, nonché alle linee di riforma degli ultimi anni che hanno focalizzato l'attenzione sul tema della valutazione (nei suoi due momenti: l'autovalutazione e la valutazione esterna) dell'attività di ricerca, sul miglioramento della *governance* dei processi e sull'utilizzo dei criteri incentivanti nella ripartizione delle risorse. Nel Rapporto viene sottolineata la sinergia raggiunta con sempre maggior successo, nel nostro Ateneo, tra l'attività della CRA, quella dei Dipartimenti, quella dell'Amministrazione e del Nucleo di Valutazione.

Passa ad illustrare gli otto punti in cui si articola il Rapporto soffermandosi in particolare sull'ultimo, inerente i principali punti di forza e di debolezza delle attività di ricerca e della loro gestione.

Tra i punti di forza segnala:

- la correzione della piramide della docenza con l'incremento dei ricercatori, la cui incidenza sul totale delle figure in organico è passata dal 29% nel 2003 al 42% nel primo semestre del 2012;
- la buona *governance* dei processi con forte condivisione delle decisioni (l'Ateneo è stato tra i primi ad anticipare la riforma centrata sulle strutture di ricerca e ha attuato, già nella ripartizione del fondo ex-60% per l'anno 2010, un sistema premiale basato sulla qualità dei prodotti della ricerca);

mentre tra quelli di debolezza si annoverano:

- la frammentazione delle linee di ricerca in dipartimenti affini (che risulta però in via di ricomposizione con la nuova configurazione dipartimentale);
- la limitata capacità attrattiva di risorse esterne in alcuni settori dell'area umanistica.

Viene, inoltre, sottolineata l'opportunità di definire un sistema premiale che riesca a garantire la comparazione qualitativa tra ricerca in ambito scientifico-tecnologico e quella in ambito socio-umanistico.

Il prof. Nascetti si associa ai ringraziamenti esternati dal Rettore al Presidente e a tutti i componenti della CRA per la redazione del documento in esame.

Anche il prof. Corona condivide i ringraziamenti espressi alla CRA per la stesura del documento che, evidenziando qualità e criticità, si rivela di particolare utilità nei processi di valutazione e decisionali degli Organi di Ateneo, negli ultimi anni improntati su un sistema premiale a cascata. Segnala infine un possibile errore nella trascrizione dell'importo dei Fondi FIRB riportato a pag. 12 del Rapporto.

Il prof. Ruggieri, dopo aver ringraziato il prof. Garofalo e i colleghi della CRA per il lavoro svolto, fa notare come i nuovi assetti dipartimentali impongano anche nel settore della ricerca maggior collaborazione tra le strutture finalizzata alla realizzazione di progetti all'insegna della interdisciplinarietà analogamente alla collaborazione che viene chiesta nel settore della didattica per la progettazione dell'offerta formativa dell'Ateneo. Ritiene altresì importante determinare con anticipo i criteri su cui basare la premialità ed introdurre forme di rendicontazione delle varie attività ivi comprese quelle degli assegnisti di ricerca. Infine concorda con la necessità di promuovere azioni per diffondere la cultura dell'autovalutazione intesa non mero adempimento ma concreto ragionamento su dati oggettivi con l'obiettivo di giungere alla stesura di un unico documento da poter utilizzare per più finalità.

La dott.ssa Moscatelli fa notare che ormai la normativa vigente impone l'adozione di sistemi di autovalutazione da parte dell'Ateneo e delle Strutture dipartimentali; l'autovalutazione si avvale di documenti programmatici e di rendicontazione nelle diverse aree di attività delle università; è un lavoro a volte gravoso ma molto utile in quanto è l'occasione per far emergere le criticità e porre in essere adeguati correttivi idonei a rimuoverle. In questi giorni è stata redatta la Relazione sulla *performance* (D.lgs.150/2009) che rappresenta uno strumento estremamente valido in fase di consuntivazione ed essenziale per rimodulare la successiva programmazione. Anche in materia di bilancio unico (D.lgs.18/2012) e di accreditamento dei corsi e delle sedi (D.lgs. 19/2012) le strutture dipartimentali saranno chiamate ad adottare documenti di programmazione e a redigere poi relazioni sui risultati conseguiti. In ordine alla segnalazione del prof. Corona sui fondi FIRB comunica che, in effetti, nella stesura del Rapporto, per mero errore di trascrizione, è stato riportato l'importo di € 1.992,67 invece che di € 996.336 quale somma complessivamente mobilitata dall'Ateneo nel periodo 2004-2010.

Il prof. Garofalo sottolinea l'importanza della maggior collaborazione realizzata nell'ultimo periodo tra docenti dell'Ateneo anche in tema di avvio di progetti interdisciplinari: il superamento di rigidi steccati disciplinari, anche tra ambito scientifico-tecnologico e ambito socio-umanistico, può aprire prospettive interessanti.

A conclusione della discussione, il Rettore, analogamente a quanto già realizzato in materia di offerta formativa, invita i Dipartimenti a ragionare sulle linee di ricerca dipartimentali e ad individuare gli obiettivi, pochi ma efficaci, che si intendono raggiungere tenendo conto delle vocazioni proprie dei gruppi di ricerca che compongono i dipartimenti stessi.

Il Rettore ringrazia il prof. G. Garofalo, che esce dalla sala della riunione.

Il Senato Accademico,

VISTO il Bando di Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010) pubblicato dall'ANVUR in data 7 novembre 2011;

VISTO il documento *Obiettivi ed articolazione del rapporto di autovalutazione*, pubblicato dall'ANVUR in data 19 marzo 2012;

VISTA la nota rettorale prot. n. 221 del 10 maggio 2012;

VISTO il Rapporto di autovalutazione approvato e trasmesso dalla Commissione Ricerca di Ateneo;

VISTO il verbale del Nucleo di Valutazione n. 8 del 17 luglio 2012, punto 3 all'Ordine del giorno,

approva il Rapporto di autovalutazione relativo al Bando VQR 2004-2010 (Allegato n. 2/1-17), previa rettifica dell'importo dei Fondi FIRB complessivamente mobilitato dall'Ateneo nel periodo 2004-2010 pari a € 996.336 anziché a € 1.992,67.

7. CORSI MASTER, A.A. 2012/2013 – ISTITUZIONE E RINNOVO.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata:

“VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con il Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22.06.2012;

VISTO il D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 (Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99) e, in particolare, gli artt. 3, c. 9 e 7, c. 4;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte degli Ordinamenti Didattici emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001, come modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008 ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, gli artt. 2, c. 1 e 7;

VISTO il Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Master dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo, reso esecutivo con il Decreto Rettorale n. 435/02 del 9 maggio 2002 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTE le proposte di nuova istituzione / rinnovo dei seguenti corsi Master di secondo livello, formulate ai sensi degli artt. 1, c. 3, 5 e 9 del Regolamento di Ateneo in materia di corsi Master:

- a. **“Qualità e sicurezza nelle produzioni alimentari on line”** in Convenzione con Confsal (nuova istituzione)
su proposta del Consiglio di Dipartimento di Scienze e tecnologie per l’agricoltura, le foreste, la natura e l’energia – DAFNE (delibera dell’ 8 maggio 2012)
- b. **“Traduzione editoriale delle aree ispaniche e lusofone in Europa e nel mondo** (nuova istituzione)
su proposta del Consiglio di Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo – DISUCOM (delibera del 20 giugno 2012)
- c. **“Economia e diritto della previdenza complementare”** in Convenzione con Mefop S.p.A. (rinnovo – 7^a edizione),
su proposta del Dipartimento di Economia e Impresa – DEIM (delibera del 13 luglio 2012)

SI PROPONE al Senato Accademico di approvare l’Offerta Formativa dei seguenti corsi Master di secondo livello per l’A.A. 2012/2013:

Dipartimento di Scienze e tecnologie per l’agricoltura, le foreste, la natura e l’energia (DAFNE)

Qualità e sicurezza nelle produzioni alimentari on line (nuova istituzione)

Ente consorziato Confsal – *“Confederazione Generale Sindacati Autonomi Lavoratori”*, con sede in Roma.

La collaborazione tra l’Università degli Studi della Tuscia e la Confsal è disciplinata dalla Convenzione stipulata il 03/03/2011.

Soggetti concorrenti: Confsalform, SEA Tuscia S.r.l., Viterbo e le organizzazioni sindacali aderenti a CONFSAL: Falbi (Federazione Lavoratori Autonomi Banca d’Italia), Unità sindacale/Falcri, - Silcea (Organizzazioni sindacali autonome nel settore del credito) e SNALS (Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola).

Sede didattica: L’attività didattica sarà svolta in modalità virtuale su piattaforma e-learning di Confsalform (sistema SCORM 2.1) con integrazioni di attività formative in videoconferenza interattiva, in presenza, e mediante la partecipazione attiva ad eventi territoriali, organizzati dalle federazioni partner, con l’obiettivo di agevolare gli iscritti.

Segreteria didattica: Dipartimento di Scienze e tecnologie per l’agricoltura, le foreste, la natura e l’energia (DAFNE)

Durata: 10 mesi (ottobre 2012 – luglio 2013)

Obiettivi formativi:

Il Master ha come obiettivo principale quello di fornire ai partecipanti conoscenze, abilità operative e strumenti nell’ambito delle dinamiche funzionali e organizzative, verso un approccio multidisciplinare, integrato e rispondente ai fabbisogni espressi dalle federazioni sindacali interessate per migliorare le performance dei lavoratori nel pubblico e nel privato impiego.

Per il personale in servizio nel pubblico impiego, il corso propone un’attenta disamina delle recenti

disposizioni normative in materia di performance, responsabilità, sanzioni disciplinari ed incentivi (D.Lgs. 150/2009) e nuovo modello contrattuale.

Il Master darà una formazione tecnico scientifica nell'ambito agro alimentare con particolare riferimento alle certificazioni e della sicurezza nei luoghi di lavoro. Il corso propone inoltre un'attenta osservazione ed analisi del sistema pensionistico, retributivo e contributivo e della gestione delle relazioni sindacali con coloro che rivestono ruoli dirigenziali, nonché uno studio sistemico del passaggio di ruolo, della temporizzazione e della retrodatazione della nomina.

Una parte del percorso formativo verrà dedicata all'analisi della riforma del sistema scolastico e del riordino dell'Istruzione Tecnica Superiore, nelle interazioni con il contratto di Apprendistato.

Il percorso si presenta oltremodo interessante per lo sviluppo delle competenze offerte nell'ambito delle performance che il corsista/lavoratore dovrebbe sviluppare per la copertura di eventuali funzioni in materia di Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il percorso tiene altresì conto delle nuove professioni emergenti, con l'analisi e l'approfondimento del profilo del mediatore nell'ambito delle nuove procedure previste dal D.Lgs. 18 ottobre 2010 n.180.

Sbocchi professionali: Al termine del percorso formativo il partecipante avrà acquisito competenze, conoscenze, tecniche e strumenti metodologici utili per ricoprire ruoli manageriali, caratterizzati da responsabilità operative, in differenti ambiti professionali.

Attività didattica

Sviluppa l'analisi e lo studio delle tematiche e delle criticità legate alla funzione del management organizzativo, tenendo conto delle possibili differenziazioni che caratterizzano i contesti organizzativi pubblici e privati.

Il Master, per la sua articolazione a carattere sindacale, è particolarmente mirato alla crescita dei lavoratori nel pubblico e nel privato impiego, che vogliano intraprendere sia un percorso di avanzamento di carriera, sia un percorso proiettato allo svolgimento della funzione di quadro sindacale. Il percorso corrisponde al fabbisogno di competenze nel settore scolastico e permette l'inserimento di tre punti nei titoli di formazione nei settori scientifici compresi tra le classi di concorso per l'insegnamento negli Istituti Tecnici Agrari, di cui all'allegato A del DM. 22/2005.

Il piano formativo proposto dall'Università (60 CFU pari a 1.500 ore complessive, comprese quelle dedicate allo studio individuale) contiene moduli tesi a sviluppare le conoscenze del settore agricolo, agroalimentare in un'ottica di interazione tra gli aspetti giuridico/economici e gestionali, per un valore complessivo di 60 CFU, di cui:

- 19 CFU selezionati tra gli insegnamenti presenti nell'offerta formativa del Dipartimento;
- 9 CFU progettati ed erogati da Confsalform con moduli afferenti ai fabbisogni sindacali degli iscritti;
- 20 CFU progettati ed organizzati da SEA Tuscia per le specifiche esigenze delle classi di concorso;
- 8 CFU per il riconoscimento in ingresso delle attività pregresse dei partecipanti;
- 2 CFU riconosciuti dall'Università per la partecipazione ad eventi formativi territoriali erogati da Confsalform e riconosciuti dal MIUR ai sensi della Direttiva ministeriale n. 90/2003 (*Accreditamento formazione*);
- 2 CFU per l'attività finale ovvero il superamento dell'esame

Requisiti di ammissione: lauree *ante* riforma ex DM 509/99, di secondo livello ex DDMM 509/99 e 270/04, specificate nel bando di concorso, e titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai soli fini della iscrizione e frequenza del corso

Numero iscritti: minimo 40

Contributo di iscrizione: € 2.000,00
€ 1.500,00 per gli iscritti alle federazioni e alle organizzazioni sindacali aderenti a Confsal

Comitato Ordinatore: Prof. D. Monarca, Prof. N. Lacetera, Prof. U. Bernabucci, Dott. M. Cecchini, (DAFNE), Prof.ssa M. R. Curti (CONFSAL), Dott.ssa M. Artibani (CONFSALFORM) e Arch. A. Correnti (SEA TUSCIA)

Centro di spesa: Dipartimento di Scienze e tecnologie per l'agricoltura, le foreste, la natura e l'energia (DAFNE)

Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)

Traduzione editoriale delle aree ispaniche e lusofone in Europa e nel mondo (nuova istituzione)

Sede didattica: Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)

Durata: annuale (a.a. 2012/2013)

Obiettivi formativi: Nell'ambito delle linee guida indicate dalla Direzione Generale per la Traduzione della Commissione Europea, il Master offre un percorso formativo incentrato sulla traduzione editoriale di testi di autori moderni di lingua catalana, galega, portoghese e spagnola. È obiettivo principale del Master formare professionisti altamente qualificati per la collaborazione con case editrici, giornali e riviste specializzate, uffici stampa e uffici culturali delle ambasciate. Il corso si propone inoltre di sviluppare le competenze interpretative e linguistico-stilistiche in ambito della traduzione editoriale e di ampliare le conoscenze culturali di area ispanofona e lusofona.

Attività didattica:

Il Master si propone di fornire una preparazione specifica per la traduzione in italiano di testi in ambito poetico, narrativo, teatrale, saggistico e di giornalismo culturale. Accanto a elementi fondamentali relativi alla storia e alla teoria della traduzione.

Il corso si incentra sulla formazione pratica all'esercizio della traduzione sotto tutti gli aspetti, non solo quello linguistico e stilistico ma anche quelli riguardanti la posizione relazionale, economica, giuridica e fiscale del traduttore editoriale.

Partendo dallo sviluppo delle capacità interpretative e critico-analitiche, dal miglioramento della conoscenza delle culture delle aree linguistiche analizzate, dell'affinamento delle competenze stilistico-espressive concernenti l'uso della lingua italiana per finalità traduttive, si passerà a curare la preparazione e le competenze relative a tutta la filiera in cui si inserisce ormai il lavoro del traduttore editoriale, dalle relazioni con le redazioni delle case editrici allo scouting, dalle competenze culturali alla conoscenza del mercato di arrivo, dalla revisione alle problematiche giuridico-contrattuali. La preparazione è suddivisa in lezioni faccia a faccia, seminari tenuti da esperti e professionisti del settore, e corsi di didattica a distanza attraverso l'utilizzo del sistema

moodle, prevedendo anche un monte ore di tirocini presso case editrici, riviste specializzate, istituzioni convenzionate con l'ateneo.

Il corso si divide in due grandi aree (per complessive 240 ore): una generale, per tutti (72 ore), un'altra specifica per ogni area linguistica (168 ore), da strutturare a seconda delle aree linguistiche attivate. Entrambe sono suddivise in una serie di prolusioni più teoriche e una serie di moduli più specifici quando non prettamente laboratoriali.

Il corso (60 CFU pari a 1.500 ore complessive, comprese quelle dedicate allo studio individuale) consta complessivamente di 240 hh di didattica frontale; 210 hh. di didattica online; 250 hh. di tirocinio: per un totale di 700 hh.). La frequenza alle lezioni frontali è obbligatoria (minimo 70% per ciascuno dei corsi previsti).

Sbocchi professionali: Il Master offre ottime e consolidate opportunità per un più qualificato inserimento in un mercato del lavoro ad alto livello, in settori in cui la traduzione diviene essenziale strumento di comunicazione.

Il Master vale come corso di aggiornamento e riqualificazione professionale per gli insegnanti. Il conseguimento del Master è valutabile per il personale docente, educativo e A.T.A. per:

- a) la mobilità del personale docente, ai sensi del Contratto Collettivo Nazionale Integrativo (12.02.2009) per l'anno scolastico 2009/2010 (allegato D - III titoli generali lettera E punti 1);
- b) la fruizione dei permessi per il diritto allo studio, ai sensi del Contratto Collettivo Integrativo Regionale del 11.07.2008;
- c) le graduatorie ad esaurimento e d'istituto del personale docente (DM 42 del 08.04.2009 - 1.500 ore 60 crediti punti 3).

Requisiti di ammissione: lauree ante riforma ex DM 509/99, di secondo livello ex DDMM 509/99 e 270/04, che saranno specificate nel bando di concorso, e titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai soli fini della iscrizione e frequenza del corso.

Il Master è rivolto in particolare ai laureati di area linguistica e umanistica, ad aspiranti traduttori e a professionisti che vogliano sviluppare ulteriori competenze nell'ottica della formazione permanente e più nello specifico quanto alla traduzione e alla conoscenza delle ultime tendenze editoriali in ambito ispanico e lusofono, soprattutto nelle aree delle loro varianti linguistiche, sempre portatrici di problematiche nuove e sfide stilistiche ed editoriali.

Competenze linguistiche di ingresso: ottima conoscenza dell'italiano (agli studenti stranieri sarà effettuato un test di ingresso); livello C1 certificato per le lingue cui si intende frequentare il corso di Master (il livello sarà verificato attraverso un test d'ingresso; agli studenti che abbiano acquisito almeno 30 CFU in sede accademica o che abbiano un diploma internazionale di livello C1 non sarà richiesto alcun test di ingresso).

Numero iscritti: min 10 – max 30

Contributo di iscrizione: € 4.000,00

Comitato Ordinatore: Prof. G. Platania, Prof.ssa M.F. Petrocchi, Prof.ssa S. Ferreri, Prof.ssa M. Russo (DISUCOM), Dott. D. Petruccioli (esperto di traduttologia nonché traduttore professionista per numerose case editrici); Dott. M.A. Rossi (esperta in "e-learning"), dott.ssa C. Benicchi (assegnista di ricerca presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti/Pescara)

Centro di spesa: Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo (DISUCOM)

Dipartimento di Economia e Impresa (D.E.IM.)

“Economia e diritto della previdenza complementare” (rinnovo – 7^a edizione)

Ente consorziato: MEFOP S.p.A. - *Società per lo sviluppo del mercato dei fondi pensione*. La collaborazione con Mefop S.p.A. è disciplinata dalla Convenzione di cui si allega copia (All. 1).

Mefop S.p.a., fondata nel 1999, al suo interno raccoglie un ampio panorama di fondi pensione (circa 80 soci) e la partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, che detiene la maggioranza assoluta delle azioni. Mefop è stata creata con l'obiettivo di studiare, interpretare e comunicare la previdenza complementare e per favorirne lo sviluppo.

Sede didattica: Viterbo – Roma (presso sedi che saranno messe a disposizione da Mefop)

Durata: 12 mesi (novembre 2012 – ottobre 2013)

Obiettivi formativi: Il Master si propone di formare specialisti in materia previdenziale con particolare riferimento al settore della previdenza complementare, fornendo conoscenze interdisciplinari sul settore sia alla luce della normativa vigente che della complessa riforma che è entrata in vigore il 1° gennaio 2007 (D.Lgs. 252/05). Le figure professionali così delineate saranno in grado di svolgere attività di consulenza in materia previdenziale e attività operativa presso ogni Fondo pensione e/o promotore di Fondi pensione e/o polizze individuali di previdenza.

Sbocchi professionali: I principali sbocchi professionali sono presso:

1. Fondi pensione negoziali, preesistenti o forme di previdenza individuali, promosse da società di intermediazione mobiliare, società di gestione del risparmio, banche, assicurazioni
2. Enti e associazione che operano nel settore;
3. Studi di consulenza che prestano assistenza alle forme di previdenza sia in materia economico-finanziaria che organizzativa e giuridica.

Esclusa l'edizione da poco conclusa, dei 38 partecipanti delle prime cinque edizioni, che non avevano un rapporto lavorativo in corso di svolgimento, 27 partecipanti hanno trovato un impiego lavorativo nel settore alla conclusione del Master.

Attività didattica: (60 CFU pari a 1.500 ore complessive, comprese quelle dedicate allo studio individuale) Sono previste 1080 ore di formazione, di cui almeno 600 di attività didattica.

Il piano degli studi è articolato nei seguenti moduli:

1. I principi economico-giuridici del sistema previdenziale: il ruolo della previdenza complementare
2. L'ordinamento giuridico della previdenza complementare
3. Il regime fiscale della previdenza complementare
4. La gestione finanziaria dei fondi pensione
5. L'organizzazione dei FP: dalla compliance alla qualità; dalla trasparenza alla customer satisfaction
6. Orientamento e seminari di specializzazione

Requisiti di ammissione: lauree *ante* riforma ex DM 509/99, di secondo livello ex DDMM 509/99 e 270/04, che saranno specificate nel bando di concorso, e titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo ai soli fini della iscrizione e frequenza del corso

Numero iscritti: min 15 - max 35

Contributo di iscrizione: € 6.000,00. Sono previste agevolazioni per abbonati alle pubblicazioni di Mefop e per gli iscritti a un fondo pensione socio di Mefop

Direttore del corso: Prof. Egidio Giuseppe Perrone

Comitato Ordinatore: Prof. Giuseppe Perrone, Prof. Mauro Marè, Prof. Giorgio Troi, docenti presso il Dipartimento di Economia e impresa di questa Università, più altri quattro membri nominati dal Comitato tra i professori ordinari presso le Università italiane o esperti del settore previdenziale.

Nelle ultime tre edizioni il Master PrevComp si è potuto fregiare del titolo *Master INPDAP Certificated* (che è stato richiesto anche per quest'anno ad INPS – Gestione ex-INPDAP), attraverso il quale è stato possibile ottenere alcune borse di studio finanziate dall'ente pubblico.

Corso di formazione professionalizzante (Decreto del Ministro del Lavoro 79/07): l'Università attiverà, in collaborazione con Mefop, uno o più corsi professionalizzanti ai sensi del DM del ministro del Lavoro 79/07. La collaborazione con Mefop S.p.A. è disciplinata dalla Convenzione di cui si allega copia (All. 2).

Tale decreto all'articolo 2 definisce i requisiti di professionalità per i componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché per il responsabile o direttore del fondo; in particolare la lettera g) del primo comma indica per le figure citate, che non hanno maturato i requisiti di professionalità descritti nelle lettere precedenti, l'obbligo di frequenza a corsi di professionalizzazione normati dal successivo articolo 3. L'articolo prescrive le norme per l'istituzione di detti corsi, l'articolazione ed i contenuti di programma, la durata e le prove per la valutazione dell'apprendimento in esito delle quali verrà rilasciato l'attestato di partecipazione indispensabile per l'assunzione di incarichi di responsabile del fondo, direttore del fondo, componente degli organi di gestione e di controllo. Il testo del decreto è riportato nell'appendice legislativa scaricabile dall'area riservata.

Centro di spesa: Dipartimento di Economia e impresa.”

Il Senato Accademico, sentita la relazione, ai sensi dell'art. 3, c. 9 del D.M. n. 270/04, dell'art. 7 del Regolamento didattico d'Ateneo e degli artt. 5 e 9 del Regolamento d'Ateneo in materia di corsi Master, approva l'Offerta Formativa dei seguenti corsi Master di secondo livello per l'A.A. 2012/2013:

- Qualità e sicurezza nelle produzioni alimentari on line (DAFNE)
- Traduzione editoriale delle aree ispaniche e lusofone in Europa e nel mondo (DISUCOM)
- Economia e diritto della previdenza complementare (DEIM)

Inoltre il Senato delibera di approvare:

- la Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e Mefop S.p.A. per l'attivazione del corso Master in “Economia e diritto della previdenza complementare” (**Allegato n. 3/1-9**);
 - la Convenzione tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo e Mefop S.p.A. per l'attivazione di corsi professionalizzanti in “Economia e diritto della previdenza complementare”, ai sensi del Decreto del Ministro del Lavoro 79/07 “ (**Allegato n. 4/1-2**);
 - il piano formativo di ciascun corso Master (**Allegato n. 5/1-7**);
- e di autorizzare l'Ufficio Procedure Negoziali a stipulare gli Accordi di cui sopra e il Rettore a sottoscriverli.

Il finanziamento dei corsi Master è sostenuto con i contributi versati dagli iscritti e con le risorse provenienti dagli Enti convenzionati.

I corsi verranno pubblicati nel sito di *AlmaLaurea* (sezione “Offerta formativa *post-lauream*”).

8. STIPULA ACCORDO INTERNAZIONALE PER IL CORSO DI DOTTORATO “EVOLUZIONE BIOLOGICA E BIOCHIMICA” CON UNIVERSIDAD DE GRANADA (SPAGNA);

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Mobilità e Cooperazione Internazionale:

“L'Università di Granada ha proposto la stipula di un accordo di cooperazione internazionale, redatto in lingua inglese (All. 1), tra i corsi di dottorato in “*Biologia Fundamental y de Sistemas*” ed in “Evoluzione Biologica e Biochimica” (Coordinatrice Prof.ssa L. Zucconi).

L'atto convenzionale prevede lo scambio di docenti, ricercatori e dottorandi afferenti ai dottorati in oggetto; la promozione del profilo internazionale del dottorato, l'istituzione di co-tutele di tesi di dottorato e la realizzazione progetti di ricerca su argomenti di interesse reciproco.

L'implementazione corretta delle attività previste dall'accordo sarà assicurata mediante la redazione di programmi o progetti specifici dettagliati.

L'accordo non comporta oneri economici diretti per le parti contraenti.

Il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato di Ricerca in “Evoluzione biologica e biochimica” ha approvato lo schema dell'accordo in argomento nella riunione del 9 luglio 2012 (all. 2).”

Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, e in particolare gli artt. 7, 12, lett. L;

VISTO il Regolamento di Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con il Decreto Rettorale n. 872/01 del 23.08.2001 e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 32;

VISTO il Regolamento generale di Ateneo, emanato con Decreto Rettorale n. 1373 del 26.10.2000 e in particolare l'art. 15;

SENTITA la relazione,

delibera:

- a) di approvare l'accordo di cooperazione internazionale, redatto in lingua inglese, tra i corsi di dottorato in “*Biologia Fundamental y de Sistemas*” e in “Evoluzione Biologica e Biochimica”;
- b) di autorizzare il Rettore a sottoscrivere l'atto convenzionale, redatto in lingua inglese **(Allegato n. 6/1-3)**.

Si apre una breve discussione dalla quale emerge la necessità di un incontro dei Direttori dei Dipartimenti e dei Coordinatori dei corsi di dottorato, da prevedere possibilmente nel mese di settembre p.v., per una comune riflessione sulle linee da seguire nella progettazione dei corsi relativi al XXVIII ciclo, tenuto conto dell'invito espresso dal NdV (riunione del 26.03.2012) di procedere all'accorpamento dei corsi di dottorato con particolare riguardo a quelli che presentano

tematiche di ricerca affini nonché dell'orientamento emerso nella riunione del Senato Accademico del 29.03.2012 di procedere in maniera univoca all'adozione delle vecchie o delle nuove regole dettate dalla legge 240/2010.

9. VARIE ED EVENTUALI.

9.1. Ratifica Convenzione stipulata tra la Seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi della Tuscia per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in "Biotecnologie Molecolari e Cellulari" – 27 ciclo

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata:

“Si sottopone a ratifica del Senato Accademico la Convenzione stipulata tra la seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi della Tuscia per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in “Biotecnologie Molecolari e Cellulari” – 27 ciclo (All. 1).

La struttura didattica aderente è il Dipartimento per la Innovazione dei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (DiBAF). Afferisce al corso il Prof. Elia Poerio.

L'accordo non prevede oneri finanziari a carico di questa Università.

Si chiede al Senato Accademico di ratificare la Convenzione in oggetto ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo”.

Il Senato Accademico, ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto d'Ateneo, ratifica la Convenzione stipulata tra la seconda Università degli Studi di Napoli e l'Università degli Studi della Tuscia per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in “Biotecnologie Molecolari e Cellulari” – 27 ciclo (Allegato n. 7/1-4).

9.2. Convenzioni di tesi di dottorato in co-tutela.

Il Direttore Amministrativo illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Ufficio Offerta Formativa e Orientamento in Entrata:

“VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo emanato con Decreto Rettorale n. 8729 del 29.07.1996, ai sensi della Legge 9 maggio 1989, n. 168 e successive modificazioni e integrazioni, disposte da ultimo, con Decreto Rettorale n. 480 del 08/06/2012 pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 144 del 22.06.2012;

VISTO l'art. 4 (Dottorato di ricerca) della Legge 3 luglio 1998, n. 210 “Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo”;

VISTO il D.M. 30 aprile 1999, n. 224 “Regolamento in materia di Dottorato di Ricerca” e in particolare l'art. 6, c. 12;

VISTO il Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca, emanato con il D.R. n. 1125/99 del 18.11.1999 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il D.M. 22.10.2004, n. 270 “Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con il D.M. n. 509/99” e, in particolare, l’art. 3, c. 8;

VISTO il Regolamento didattico di Ateneo – Parte generale emanato con il Decreto Rettorale n. 812/01 del 23 luglio 2001 e modificato con D.R. n. 512/08 del 26 maggio 2008, ai sensi del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e, in particolare, l’art. 6;

VISTA la nota del 14 marzo 2011 n. 640 con la quale il MIUR – DG per l’Università, lo Studente e il Diritto allo Studio Universitario, nel delineare le azioni prioritarie da porre in atto ai fini dell’attivazione dei corsi di dottorato, ha sottolineato la necessità di incentivare la dimensione internazionale dei programmi di dottorato;

CONSIDERATO che la co-tutela di tesi di Dottorato rappresenta una particolare forma di internazionalizzazione e si distingue da altri programmi di scambio poiché riguarda esclusivamente i dottorandi e prevede il rilascio di un titolo doppio o congiunto che ha valore in due diversi Paesi;

VISTI gli accordi quadro in materia di tesi di dottorato in co-tutela stipulati con la Francia, la Germania, la Spagna e la Svizzera;

CONSIDERATO che in assenza di un accordo quadro in materia di co-tutela di tesi tra i Paesi a cui appartengono le istituzioni contraenti è necessario predisporre un accordo “*ad personam*” da stipulare ogni qualvolta ci sia uno studente interessato allo scambio, che disciplini i seguenti aspetti fondamentali da considerare per un percorso di co-tutela, comuni a tutti gli accordi:

- parere favorevole del Collegio di Dottorato
- iscrizione obbligatoria ad un corso di dottorato, secondo le normative vigenti nei due Paesi
- stipula di una Convenzione nominativa per ciascun dottorando, firmata dai due Rettori
- obbligo di svolgimento della ricerca in periodi alterni nelle Istituzioni dei due Paesi, sotto la supervisione dei due direttori di tesi
- esame finale in presenza di una Commissione mista composta in parità di membri di entrambe le Istituzioni.

VISTA la delibera del 17/07/2012 con cui il Collegio dei Docenti del corso di Dottorato di Ricerca in “Storia d’Europa: società, politica, istituzioni (XIX-XX secolo)” ha approvato gli schemi di Convenzione con la University of Birmingham (UK) e con la Oxford University (UK) per lo svolgimento della tesi di dottorato in co-tutela da parte degli studenti Valerio Torreggiani e Caterina Giannotti, iscritti al 1° anno del XXVII ciclo del corso di dottorato di ricerca in “Storia d’Europa: società, politica, istituzioni (XIX-XX secolo)”, coordinato dalla Prof.ssa Gabriella Ciampi;

CONSIDERATO che le Convenzioni sopra menzionate sono state redatte in conformità alle disposizioni comuni previste dagli accordi quadro che disciplinano il dottorato con tesi in co-tutela,



si chiede al Senato Accademico di approvare gli schemi delle Convenzioni di tesi di dottorato in co-tutela da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (I) e la University of Birmingham (UK) e tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (I) e la Oxford University (UK).”

Il Senato Accademico, sentita la relazione e in conformità alle disposizioni che disciplinano la procedura per l'attivazione di tesi di dottorato in co-tutela, approva – ai sensi dell'art. 11, c. 2, lett. d) dello Statuto di Ateneo - gli schemi delle Convenzioni da stipularsi tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (I) e la University of Birmingham (UK) (**Allegato n. 8/1-4**) e tra l'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo (I) e la Oxford University (UK) (**Allegato n. 9/1-4**) per lo svolgimento della tesi di dottorato in co-tutela da parte degli studenti Valerio Torreggiani e Caterina Giannottu, iscritti al 1° anno del XXVII ciclo del corso di dottorato di ricerca in “Storia d'Europa: società, politica, istituzioni (XIX-XX secolo)”.

9.3. Modifiche Regolamento Welfare di Ateneo.

La Dott.ssa Moscatelli illustra l'argomento come da relazione che segue predisposta dall'Amministrazione:

“Con nota prot. 2196 del 5 marzo 2012 il Rettore ha informato le OO.SS. e R.S.U., ai sensi dell'art. 6 CCNL 16/10/2008, riguardo alle modifiche apportate al Regolamento *Welfare* di Ateneo ed in particolare all'art. 2 rubricato “*Tipologie di intervento*” approvate dal Senato Accademico nella seduta del 5/03/2012.

Ai sensi dell'art. 7 del CCNL alcune OO.SS. (C.S.A. della CISAL Università con nota del 12/03/12 e UIL RUA con nota del 13/03/2012) hanno chiesto l'attivazione della concertazione.

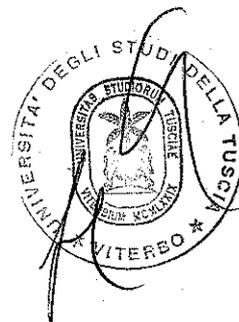
Con nota prot. n. 3533 del 19/04/2012 le OO.SS. e R.S.U. sono state convocate ad un tavolo di lavoro, cui ha partecipato il Delegato del Rettore al *Welfare*, Prof. Manuela Romagnoli.

In data 25 maggio 2012 si è svolta una prima riunione durante la quale le OO.SS. e R.S.U. hanno presentato le proprie proposte di modifica al Regolamento *Welfare* di Ateneo.

A seguito di quanto emerso nella seduta del 16/07/2012, sono state recepite alcune delle proposte avanzate dalle OO.SS. e R.S.U..

Si trasmette in allegato il testo del Regolamento *Welfare* riveduto, nel quale sono evidenziate le modifiche da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e del Senato Accademico, ai sensi degli artt. 11 e 12 dello Statuto di Ateneo, emanato con D.R. 8729 del 29/07/1996 e modificato da ultimo con D.R. n. 480/12 del 08/06/2012, pubblicato in G.U. Serie generale n. 144 del 22/06/2012.

Come previsto dall'art. 21 c. 2 dello Statuto, si propone che le modifiche al Regolamento *Welfare* entrino in vigore il giorno successivo alla pubblicazione all'Albo di Ateneo, al fine di consentire la conciliazione delle tempistiche elettorali.”



Il Senato Accademico,

VISTO lo Statuto di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 480/12 del 08.06.2012;
VISTO il Regolamento *Welfare* di Ateneo emanato con Decreto Rettorale n. 721/10 del 26.07.2010;
VISTE le proposte di modifica del Regolamento *Welfare*, formulate con delibera del 9 febbraio 2012 dalla Commissione *Welfare*, al fine di venire incontro alle aspettative manifestate dal personale, in particolare con riguardo alle “Tipologie di intervento” del sistema *Welfare* di Ateneo;
CONSIDERATO che tutte le proposte formulate dalla Commissione *Welfare* sono state approvate dal Senato Accademico nella seduta del 5 marzo 2012;
TENUTO CONTO che, nel corso delle sedute del 25 maggio 2012 e del 16 luglio 2012 le OO.SS. e R.S.U. hanno formulato ulteriori proposte di modifica del Regolamento *Welfare*, nel testo approvato dal Senato Accademico in data 5 marzo 2012,

approva le seguenti modifiche del Regolamento *Welfare* di Ateneo:

art. 4 – Fondo *Welfare*

Aggiungere infine il seguente periodo:

“Eventuali ulteriori risorse determinate dal C.d.A. potranno essere destinate, nel rispetto della normativa vigente, a singole componenti del personale e correlate a specifiche finalità.”

Art.5 – Commissione *Welfare*

Comma 4

Primo rigo: sostituire la parola “triennale” con la parola “**quadriennale**”

Sostituire il termine di “Direttore Amministrativo” con il termine di “**Direttore Generale**”

Comma 9

Aggiungere le parole “**ed è a titolo gratuito**”

Art. 6 – Modalità elettorali

Comma 5

Estendere l’incompatibilità della funzione di componente elettivo della Commissione *Welfare* anche a “**quella di membro del Consiglio direttivo del CRUT, salvo quanto previsto all’art. 5 c. 4.**”

Comma 6

Prevedere la durata in carica della Commissione *Welfare* per lo stesso “**quadriennio di vigenza del Senato Accademico**”.

Art. 7 – Norme finali e transitorie

Comma 1

Modificare i termini dell’entrata in vigore: Il presente Regolamento entra in vigore il **giorno successivo** alla sua pubblicazione sul sito di Ateneo.

Comma 3

Aggiungere le parole “**lett. c)**” dopo le parole “dell’art. 11, c. 2”

9.4. Iscrizione con riserva di laurea – Determinazioni.

La dott.ssa Moscatelli fa presente che alla disciplina delle tasse e contributi universitari per l'a.a. 2012/2013 dovrà essere aggiunto l'articolo inerente all'“iscrizione con riserva” per disciplinare l'istituto in modo omogeneo per tutti i Dipartimenti tenuto conto dei risvolti economici e della circostanza che non esiste più l'indicatore per FFO “laureati in corso”.

Si riporta il testo proposto:

“I laureandi dei corsi di laurea triennale e magistrale non sono tenuti al pagamento delle tasse per l'anno accademico entro il quale ritengano di laurearsi se conseguono il titolo entro il 15 marzo (ultima seduta di laurea possibile relativa all'a.a. precedente). A tale scopo nell'a.a. di riferimento presentano la domanda di iscrizione “con riserva” presso la segreteria studenti, nel termine previsto dall'art. 3.2, comma 1 della presente disciplina (5 novembre). Lo studente può presentare la domanda con riserva solo nel caso in cui abbia sostenuto il 90% degli esami previsti nel percorso formativo.

Se lo studente che ha presentato domanda di iscrizione con riserva non consegue il titolo entro la data del 15 marzo è tenuto a sciogliere la riserva iscrivendosi all'a.a. in corso, versando la prima rata (senza alcuna mora per ritardato pagamento) entro il 30 marzo e la seconda rata entro il 31 maggio.

Le sedute di laurea successive al 15 marzo saranno relative all'anno accademico in corso.

Lo studente può sostenere l'esame di laurea se in regola con il pagamento totale delle tasse. Pertanto se la data dell'esame di laurea precede la scadenza del 31 maggio, lo studente è comunque tenuto ad effettuare il pagamento prima del suddetto termine.

Le presenti disposizioni si applicano per il calendario dell'anno accademico 2012/2013”.

Al termine di un'ampia discussione, il Senato Accademico stabilisce che i laureandi dei corsi di laurea triennale e magistrale non sono tenuti al pagamento delle tasse per l'a.a. 2012/2013 se conseguono il titolo entro l'ultima sessione di laurea relativa all'a.a. 2011/2012, in base al calendario accademico e alle regole vigenti nell'a.a. 2011/2012. A tale scopo presentano la domanda di iscrizione con riserva presso la segreteria studenti nel termine previsto dalla disciplina per le tasse e contributi (5 novembre 2012).

Lo studente può sostenere l'esame di laurea se in regola con il pagamento totale delle tasse. Pertanto se la data dell'esame di laurea precede la scadenza prevista per la seconda rata delle tasse, lo studente è comunque tenuto ad effettuare il pagamento dell'ammontare totale delle tasse e contributi previsti.

Il Senato Accademico inoltre introduce delle modifiche al calendario accademico dell'a.a. 2012/2013 e ai criteri per poter presentare domanda di iscrizione con riserva all'a.a. 2013/2014, prevedendo che l'ultima sessione di laurea debba essere fissata entro il termine del 28 febbraio 2014 e che lo studente possa presentare domanda di iscrizione con riserva solo nel caso in cui abbia sostenuto il 90% degli esami previsti nel percorso formativo. Se lo studente che avrà presentato domanda di iscrizione con riserva all'a.a. 2013/2014 non conseguirà il titolo entro la data del 28 febbraio 2014 sarà tenuto a sciogliere la riserva iscrivendosi all'anno accademico in corso, secondo quanto previsto dal calendario delle scadenze dell'a.a. 2013/2014.

9.5. Segreteria Studenti Unica e Polo per Servizi ed Infrastrutture per gli studenti.

Il Direttore Amministrativo, con riferimento alle decisioni assunte dagli Organi in merito all'oggetto, comunica al Senato Accademico che in occasione della prossima riunione del 23.07.2012 sarà sottoposto all'attenzione del Consiglio di Amministrazione il progetto definitivo relativo alla riqualificazione edilizia del corpo "E" presso il complesso di S.M. in Gradi da destinare a Segreteria Studenti Unica ed a Servizi – infrastrutture per gli studenti.

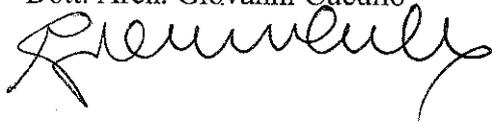
Il Senato Accademico prende atto favorevolmente della comunicazione fornita dal Direttore Amministrativo.

Non essendoci altro da discutere la seduta ha termine alle ore 14,30.

Letto e approvato.

IL SEGRETARIO

Dott. Arch. Giovanni Cucullo



IL PRESIDENTE

Prof. Marco Mancini

